Ambito Distrettuale di Lecco

Comune di Lecco

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI 2020

AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO

Comuni di: Annone di Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello di Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago.

Ente capofila: Comune di Lecco

1. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I Servizi Abitativi Pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 (L.R.16/2016) "Disciplina regionale dei servizi abitativi", che definisce anche le funzioni dei Comuni e i criteri della programmazione dell'offerta abitativa, dal Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4. "Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici" modificato con successivo Regolamento Regionale n. 3/2019. La legge regionale 30 novembre 2018 n. 16 (L.R. 16/2018) ha apportato modifiche alla Disciplina regionale dei servizi abitativi, a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017.
Con la Legge regionale n. 16/2016 e di riforma delle politiche abitative (art. 6) e s.m.i., Regione Lombardia considera l'ambito territoriale del piano di zona quale riferimento per la programmazione dei servizi abitativi.
Con Comunicato n. 45 del 2 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato le "Indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del regolamento regionale n. 3/2019".
Le fasi della programmazione dell'offerta abitativa:

Piano Triennale	▪ APPROVAZIONE PROROGATA al 31/12/2021 con DGR n. 103 del 13/10/2020
Piano Annuale	▪ Proposto dal **comune capofila** ▪ Approvato dall'**Assemblea dei sindaci** del piano di zona entro **il 31 dicembre di ciascun anno**
Avvisi pubblici	▪ Approvati dal **comune capofila** entro **30 giorni** dall'approvazione **del Piano Annuale** dell'offerta abitativa ▪ Almeno **due Avvisi pubblici l'anno**

Applicazione della normativa regionale negli anni precedenti

ANNO 2019 - L'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Lecco ha approvato il Piano annuale 2019 in data 16 ottobre 2019 e in data 5 novembre 2019 è stato emanato l'Avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi SAP che ha avuto scadenza in data 16/12/2019.

ANNO 2020 - Considerato che le procedure per il primo Piano ed il primo Avviso erano ancora in corso a fine 2019, si è ritenuto opportuno posticipare l'Approvazione del Piano Annuale 2020, avvenuta in data 20/02/2020. Non sono stati successivamente emanati Avvisi pubblici sia per la situazione pandemica in corso, sia per le sentenze relative all'applicazione della normativa regionale, pur con le possibilità previste per l'anno 2020 dalla DGR 3679/2020.

PREMESSA

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lecco con seduta del 11 aprile 2018 ha nominato il Comune di Lecco quale Comune Capofila per la predisposizione del Piano Annuale e del Piano Triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale.
In data 08 maggio 2019 il Dirigente dell'Area 3 del Comune di Lecco, con la Determinazione n. 500, ha formalmente individuato l'Agenzia Servizi Abitativi dell'Ambito Distrettuale di Lecco quale ente a supporto organizzativo, ai fini della predisposizione del Piano Triennale e dei Piani Annuali dell'offerta abitativa pubblica e sociale a livello zonale.
Al fine di predisporre il Piano Annuale per l'anno 2021 l'Agenzia Servizi Abitativi ha accompagnato gli enti proprietari nelle operazioni di ricognizione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici (SAP) che si prevede di assegnare nel corso dell'anno 2021, come previsto dalla normativa vigente (R.R. 4/2017 e R.R. 3/2019).
La ricognizione per il Piano Annuale 2021 è stata aperta dal 09/11/2020 al 09/12/2020. Tutti gli enti proprietari hanno risposto alla ricognizione del patrimonio abitativo, inserendo in Piattaforma i dati richiesti relativi agli alloggi o certificando l'assenza di patrimonio abitativo. Gli enti proprietari hanno inviato formalmente via PEC all'Agenzia Servizi Abitativi i dati di ricognizione dell'offerta abitativa, precedentemente caricati sulla Piattaforma Informatica Regionale.

In riferimento ai dati indicati, sarà successivamente possibile approvare l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici, disponibili nell'ambito territoriale di Lecco.

3. LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'Ambito Territoriale di Lecco si compone di 31 Comuni, eterogenei per numerosità della popolazione, per conformazione morfologica e disponibilità di servizi abitativi per rispondere al bisogno del territorio.

Dati demografici

La popolazione residente alla data del 01/01/2020 risulta di 163.616 persone cosi suddivisa per Comune:

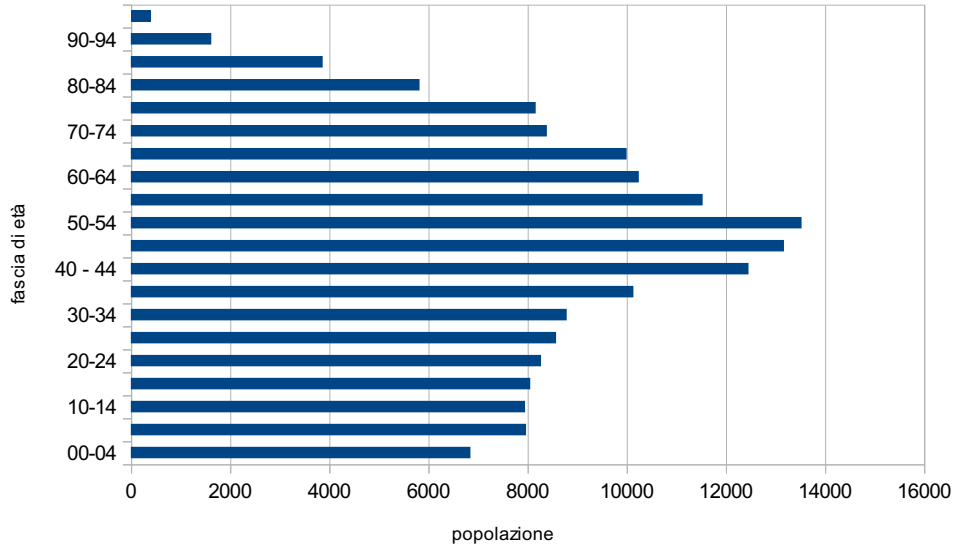
COMUNE	popolazione residente al 01.01.2020	% su totale
Annone Brianza	2.322	1,42
Bosisio Parini	3.386	2,07
Bulciago	2.909	1,78
Calolziocorte	13.836	8,46

COMUNE	popolazione residente al 01.01.2020	% su totale
Carenno	1.414	0,86
Castello Brianza	2.603	1,59
Cesana Brianza	2.393	1,46
Civate	3.779	2,31
Colle Brianza	1.745	1,07
Costa Masnaga	4.775	2.92
Dolzago	2.558	1,56
Ello	1.206	0,74
Erve	691	0,42
Galbiate	8.499	5,19
Garbagnate M.	2.512	1,54
Garlate	2.716	1,66
Lecco	48.173	29,44
Malgrate	4.312	2,64
Molteno	3.586	2,19
Monte Marenzo	1.904	1,16
Nibionno	3.668	2,24
Oggiono	9.234	5,64
Olginate	7.040	4,3
Oliveto Lario	1.242	0,76
Pescate	2.223	1,36
Rogeno	3.105	1,9
Sirone	2.313	1,41
Suello	1.771	1,08
Valgreghentino	3.444	2,1
Valmadrera	11.438	7
Vercurago	2.819	1,73
Totale	**163.616**	

25 Comuni dell'Ambito hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il 60% della popolazione risiede in 6 Comuni e la Città di Lecco, comune capoluogo, ospita il 30% della popolazione dell'Ambito.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione per fasce di età, le più numerose sono quelle che vanno dai 40 ai 65 anni (30% della popolazione). Le persone con età superiore ai 65 rappresentano il 23% popolazione.

Tabella: popolazione residente nell'Ambito di Lecco per fasce di età



4. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN AMBITO SOCIALE

La politica della casa trova adeguato spazio nel Piano di Zona unitario, che vede coinvolti in uno sforzo programmatorio congiunto i tre ambiti di riferimento per la Provincia di Lecco relativamente alla valutazione e all'individuazione di percorsi ed interventi in risposta ai bisogni sociali e sociosanitari delle persone che abitano il territorio.

Il PIANO DI ZONA UNITARIO

Il tema dell'abitare, della casa, delle diverse forme di accoglienza viene declinato nel Piano di Zona, all'interno di una macroarea che intende affrontare complessivamente il tema delle comunità come luoghi di vita e di relazioni, di persone e di contesti che possono concorrere a risolvere i problemi che spesso si generano nelle stesse comunità o che con esse si trovano a interagire. Ma, allo stesso tempo, comunità esigenti perché interpellano e incalzano le persone fragili, chiamandole alla necessaria corresponsabilità nella costruzione del proprio progetto evolutivo e di inclusione.
La casa e l'alloggio rappresentano un bene particolare perché sono i luoghi fondativi delle relazioni primarie, dell'identità, dell'intimità. Intorno alla casa si costruisce la propria condizione sociale, da lì si muove per affrontare la vita. L'approccio che il Piano di Zona intende adottare vede, nel tema della casa e dell'abitare, una condizione per politiche di housing sociale, ovvero di risposte integrate che accompagnano le forme abitative con l'offerta di strumenti di sostegno, proposte per lo sviluppo dell'autonomia e dell'emancipazione delle persone, interventi finalizzati a rispondere ai bisogni di inclusione, riscatto, evoluzione, riqualificazione urbana in relazione ai bisogni rilevati.

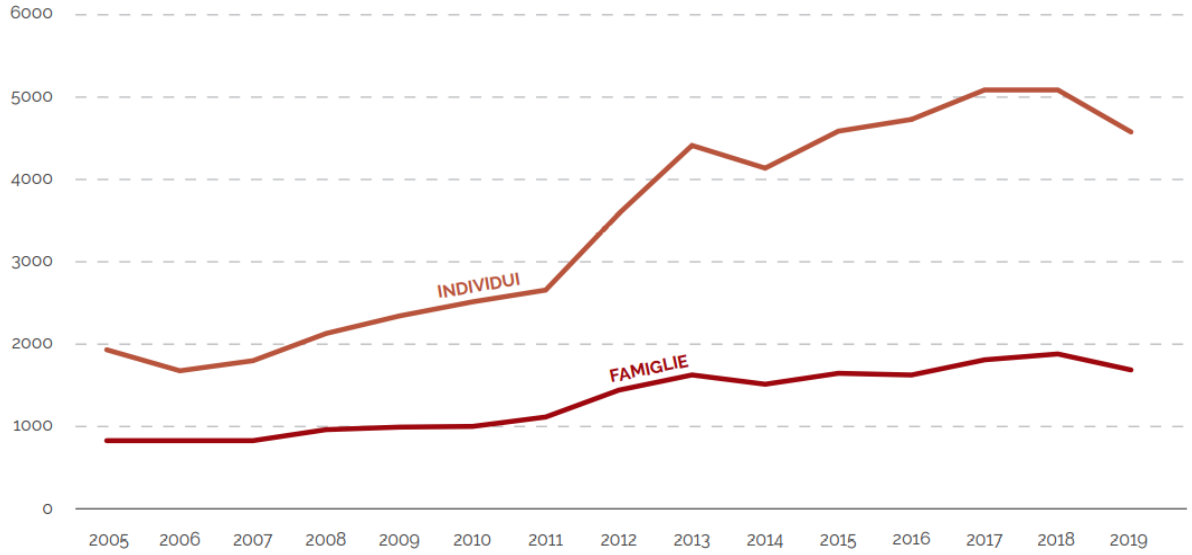
La crisi occupazionale, relativa anche a dei settori del commercio non abitualmente coinvolti da problematiche di natura economica, ha messo in difficoltà molte persone e famiglie ma anche molti proprietari compressi tra una legittima aspettativa e il dispiacere di sfrattare gli inquilini morosi. Viviamo in un territorio che vede il paradosso di una grande presenza di alloggi invenduti e centinaia di persone che non trovano alloggi accessibili.
Ma oltre alla crisi economica, nuovi bisogni si affacciano ogni giorno a richiamare la necessità di pensare a strutture e forme dell'abitare nuove, flessibili, capaci di adattarsi alle persone e di sostenerne le esigenze e i percorsi evolutivi.
Occuparsi "dell'abitare" come condizione primaria di garanzia è un compito ineludibile della programmazione sociale. Il bisogno di abitare è di tutti ma le esigenze sono diverse: c'è chi ha bisogno di un alloggio a canone calmierato o di una situazione a basso costo,

anche provvisoria, per far fronte ad un periodo di difficoltà. Chi, come i giovani, vorrebbe definire un proprio percorso di autonomia dalla famiglia; chi, dopo aver sperimentato un percorso di cura e di "residenzialità leggera", è nelle condizioni di emanciparsi ulteriormente. C'è chi vuole sperimentare un progetto di vita indipendente recuperando l'autonomia di vita nonostante la condizione di disabilità e chi vuole costruire un "dopo di noi abitativo e familiare" per i propri figli disabili. C'è chi intraprende una esistenza autonoma dopo un'esperienza di violenza familiare e chi sta cercando un approdo da cui iniziare a ricostruire la propria esperienza e il proprio futuro, nel proprio paese o nel paese di nuovo arrivo.
La Commissione Europea rileva che l'essere privi di una casa dignitosa è forse la manifestazione più seria della povertà e dell'esclusione sociale nella nostra società. La casa ha infatti un ruolo fondamentale nel raggiungimento del benessere individuale e familiare delle persone, poiché è l'ambito nel quale trova risposta un'ampia gamma di bisogni primari di tipo economico e simbolico e attorno al quale vengono intessute azioni e relazioni sociali strutturate.
Le politiche abitative possono, quindi, costituire a pieno titolo un'area di welfare. Esiste dunque un legame diretto tra povertà abitativa e povertà economica. Il costo di accesso all'abitazione non si riduce alla spesa per l'acquisto, o la locazione di un alloggio, ma include tutte le spese legate all'abitare (spese condominiali, manutenzione, utenze, tasse, ecc.).
La diminuzione del potere di acquisto conseguente alla crisi economica ha comportato un aumento dell'onerosità delle spese per l'abitazione nei bilanci familiari, aggravando il problema dell'accessibilità, cioè della possibilità di ottenere un certo standard abitativo a un prezzo o a un canone che non costituisca un peso irragionevole rispetto al reddito familiare. Se da un lato la diminuzione del reddito comporta una crescente deprivazione abitativa, dall'altro il peso eccessivo dei costi abitativi si traduce in una riduzione del reddito familiare disponibile e in una conseguente compressione dei consumi o della possibilità di risparmio.
La nuova domanda abitativa è l'esito dei profondi cambiamenti che hanno interessato le trasformazioni delle reti relazionali, in particolare della struttura familiare, e dei mutamenti del sistema produttivo, con importanti ricadute sul livello della stratificazione sociale (aumento delle disuguaglianze, crescita della vulnerabilità sociale). Questi cambiamenti impongono di affrontare il tema della povertà abitativa e delle relative politiche abitative in un'ottica nuova, in linea con i principi della nuova normativa regionale che introduce l'approccio e l'attivazione di Servizi Abitativi superando la mera assegnazione di un alloggio.
Il reddito rappresenta una delle cause principali della vulnerabilità abitativa. In questo senso la crisi ha avuto un impatto elevatissimo, facendo scivolare nell'area grigia del disagio abitativo una vastità di persone per le quali invece la casa in passato non rappresentava un problema.

LA POVERTÀ IN ITALIA

Secondo il Rapporto Caritas, nell'Italia pre-Covid i poveri assoluti stimati dall'Istat risultavano 4,6 milioni, pari al 7,7% della popolazione (nel 2018 l'incidenza si attestava al'8,4%); si parla complessivamente di 1,7 milioni di famiglie pari al 6,4% dei nuclei familiari (7,0% nel 2018). Un dato sicuramente da evidenziare è il calo della povertà assoluta registrato dal 2018 al 2019 (anche se siamo su livelli ancora molto alti rispetto agli anni antecedenti la crisi del 2008); è il terzo segno meno dal 2005, da quando cioè si dispone delle serie storiche.

Graf. 2 La povertà assoluta in Italia –Anni 2005-2019



La riduzione del numero dei poveri – si legge nel rapporto Istat- è da ricollegarsi al miglioramento nel 2019 dei livelli di spesa delle famiglie meno abbienti (in una situazione di stasi dei consumi a livello nazionale), verificatosi in concomitanza dell'introduzione del reddito di cittadinanza, che nella seconda parte del 2019 ha interessato oltre un milione di famiglie in difficoltà.

Nonostante il calo registrato nelle regioni di Sud e Isole, l'incidenza della povertà si conferma ancora più alta nel Mezzogiorno (che si attesta a 8,6%, a fronte del 5,8% nel Nord e del 4,5% nel Centro). Ad essere ancora maggiormente penalizzate sono le famiglie numerose con 5 o più componenti (19,6%), le famiglie con figli minori13, i nuclei di stranieri (24,4%, a fronte di un 'incidenza del 4,9% tra le famiglie di soli italiani) e le persone meno istruite (l'incidenza della povertà si attesta al 3,4% se la persona di riferimento ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, all'8,6% se ha al massimo la licenza di scuola media). Continua inoltre la correlazione negativa tra incidenza della povertà e età della persona di riferimento, decretando i nuclei degli under 34 come i più svantaggiati (l'incidenza della povertà nei nuclei 18-34 anni è pari all'8,9%, tra gli over 65 pari al 5,1%). Ancora più alto il peso della povertà tra i minori (tra loro la quota sale all'11,4%), per un totale in valore assoluto di oltre 1,1 milioni bambini e ragazzi in stato di povertà. C'è poi il nodo lavoro: a pagare il prezzo più alto sono prevedibilmente le persone in cerca di un'occupazione (19,7%); tuttavia, anche tra chi un lavoro lo possiede, magari sottopagato o a bassa intensità la percentuale risulta decisamente più alta della media: in particolare tra le famiglie di operai l'incidenza della povertà si attesta al 10, 2%. I dati Istat confermano poi la criticità delle persone che non possono permettersi una casa di proprietà; infatti, le oltre 726mila famiglie povere in affitto rappresentano il 43,4% di tutte le famiglie povere, a fronte di una quota di famiglie in affitto del 18,4% sul totale delle famiglie residenti.

GLI SFRATTI IN PROVINCIA DI LECCO

La provincia di Lecco ha visto aumentare il numero degli sfratti per morosità, il più delle volte incolpevole.

Nella tabella seguente sono riportati i dati del Ministero dell'Interno, relativi al numero degli sfratti per morosità, al numero degli sfratti eseguiti con l'intervento della forza pubblica e delle richieste di esecuzione di rilascio presentate all'Ufficiale giudiziario.

PROVVEDIMENTI DI SFRATTO EMESSI [1]							
Anno	finita locazione		morosità		Totale	Richieste esecuzione	Sfratti eseguiti
	Lecco	Provincia	Lecco	Provincia			
2019	8	10	40	139	197	703	96
2018	5	7	44	150	206	712	125
2016	2	11	58	211	282	904	116
2015	1	28	5	206	285	1007	150
2014	2	29	55	265	351	1159	157
2013	8	21	72	228	329	1097	184
2012	10	16	49	233	308	976	161
2011	10	34	37	248	329	705	140
2010	10	19	61	154	244	427	96
2009	22	28	55	153	258	460	111

Molte di queste famiglie colpite da un procedimento di sfratto, si rivolgono ai comuni ed all'ALER nella speranza di vedere assegnato un alloggio.

EMERGENZA COVID-19

La pandemia da Covid-19 ha comportato per il 2020 una sorta di sospensione della problematica abitativa, anche in riferimento a mancata esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli alloggi: si prevede che questa situazione possa generare una problematica di esponenziale criticità nel corso del 2021, problematica che andrà affrontata dal territorio con tutti gli strumenti disponibili sia in termini di risorse abitative, che di misure di sostegno economico.

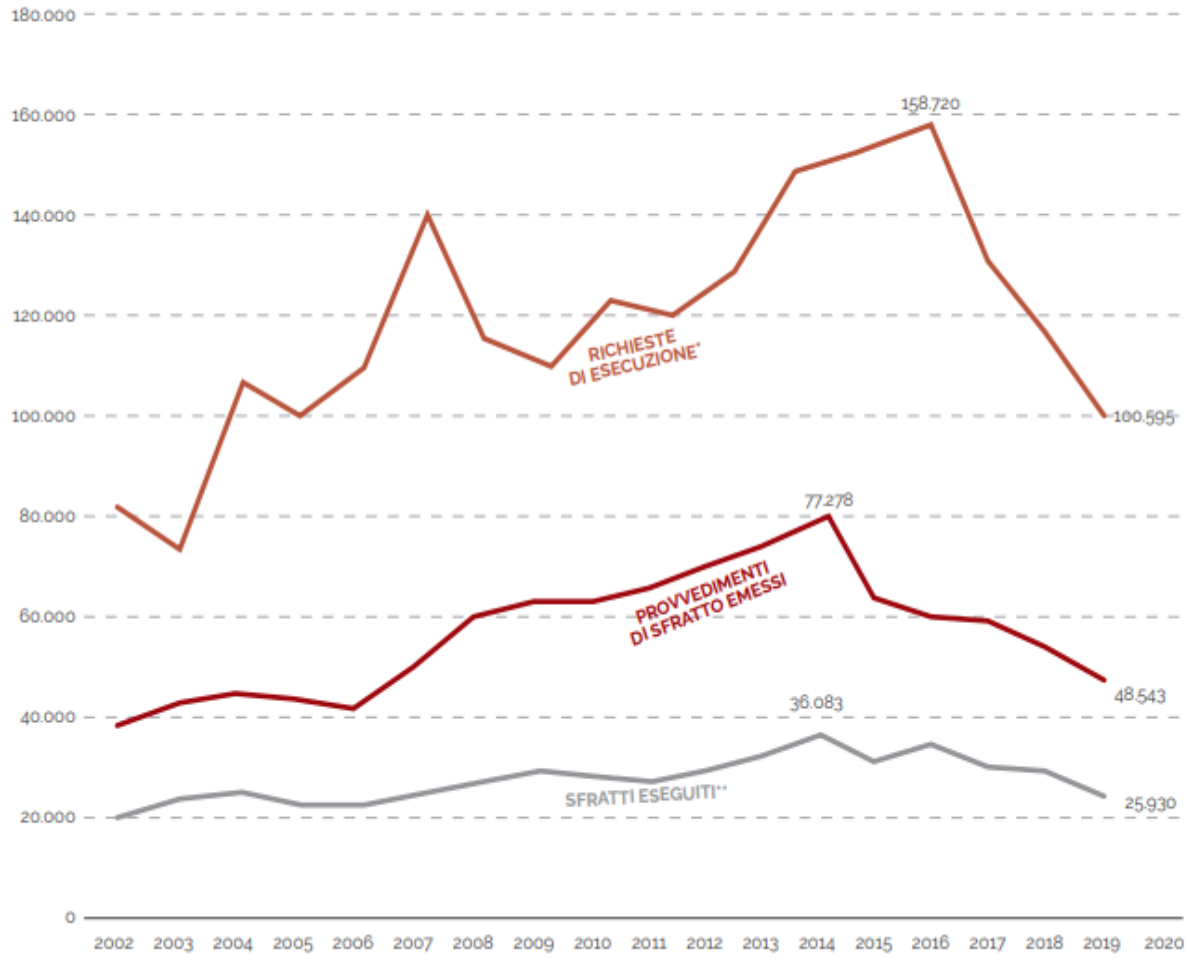
Secondo il rapporto Caritas 2020, in Italia il fenomeno della povertà era significativo ben prima dell'emergenza: nel 2019 l'Istat rilevava 1,7 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta, con una incidenza pari al 6,4% (7,0% nel 2018), per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui (7,7% del totale, 8,4% nel 2018). Sul fronte abitativo occorre ricordare quale sia la composizione sociale dei nuclei in proprietà e in affitto poiché nei prossimi anni il mantenimento della propria abitazione dipenderà fortemente dalla condizione sociale di partenza. I dati di Banca d'Italia aiutano a fotografare tale situazione. La percentuale più elevata di famiglie in affitto si posiziona nel primo quintile di reddito, ossia con un reddito familiare inferiore a circa 15.000 € annui, seguita da famiglie senza lavoro o con redditi bassi e, infine, da famiglie con età media inferiore ai 34 anni. Questi gruppi sociali, con molta probabilità, subiranno maggiormente gli effetti della crisi. Ciononostante, anche le famiglie in proprietà non possono considerarsi al di fuori da ogni rischio poiché molte risultano indebitate e la passata crisi immobiliare non ha ancora esaurito i lunghi strascichi delle migliaia di pignoramenti effettuati dal 2008 ad oggi. La perdita del lavoro di uno o di entrambi i componenti del nucleo, ha portato in passato all'impossibilità di pagare le rate del mutuo e la conseguente esecuzione e messa in asta delle abitazioni poste a garanzia del credito. Dal 2015 ad oggi, secondo i dati pubblicati da Astasy, sono state esperite ogni anno circa 230.000 aste, di cui tra il 60% e l'80% relative ad abitazioni di piccolo e medio taglio provenienti in prevalenza da esecuzioni immobiliari (circa 80% dei casi). L'onda lunga delle esecuzioni immobiliari della precedente crisi, anche a causa della chiusura prolungata dei tribunali, andrà a sommarsi a quella derivante dalla crisi post-Covid con esiti impossibili da prevedere e diversificati a seconda dei territori di riferimento.

[1] Elaborazione ASPPI e Agenzia Servizi Abitativi su dati Ministero e dati reperiti dal Tribunale Ordinario di Lecco

Con riferimento al mercato della locazione italiano, oggi l'incidenza della spesa mensile per l'abitazione è per le famiglie in affitto pari al 28,5% del reddito medio mensile (ISTAT 2018), con punte che raggiungono il 40% e oltre per pensionati, immigrati e dipendenti nelle città del Centro e del Nord. Gli affitti a canone concordato, risultanti all'Agenzia delle Entrate, nel 2018 erano 219.884, per un affitto mensile medio di 485 euro per 87 mq in media, spesso ancora troppo oneroso rispetto ai livelli reddituali delle famiglie. Di conseguenza, la possibilità di accedere ad una abitazione che assorba una quota accettabile del reddito familiare (30% del reddito) è limitata dal ridotto patrimonio immobiliare pubblico e dall'assenza di forme di sostegno diretto o indiretto in grado di ridurre l'incidenza dei canoni.

Già prima dell'attuale emergenza le spese abitative rappresentavano dunque un peso elevato sui redditi delle famiglie in locazione anche se, rispetto agli anni più difficili della crisi economica (2012-2013) la situazione negli ultimi anni sembrava essere in miglioramento. Lo conferma il dato relativo al numero degli sfratti, che nel 2014 avevano raggiunto il punto di massima con 77.278 provvedimenti emessi e circa 36.000 sfratti eseguiti e con 158.720 richieste di esecuzione nel 2016. Al termine del 2019 il numero di sfratti sembrava essere tornato su livelli più accettabili, anche se i circa 26.000 sfratti rappresentano comunque famiglie in difficoltà alle quali dare una risposta strutturata che, tuttavia, in Italia stenta ancora ad esserci.

Graf. 1 Gli sfratti in Italia dal 2003 al 2019 (v.a.)



Sempre secondo il rapporto Caritas 2020, l'aumento di famiglie in difficoltà che si riverseranno sull'edilizia residenziale pubblica o, più in generale, sul mercato della locazione sarà dovuto sia alle difficoltà reddituali sia all'impossibilità di acquistare l'abitazione. All'interno del recente Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma3 di

luglio 2020, sono stati presentati tre differenti scenari riguardanti l'andamento del numero di compravendite in Italia. In seguito alla crisi del 2008, il numero di abitazioni acquistate ha raggiunto il suo punto più basso nel 2013 con circa 389.000 abitazioni transate. In seguito, le compravendite sono tornate a crescere fino a raggiungere le 604.000 unità nel 2019, valore in linea con i numeri pre-crisi. Nonostante tale recupero, nei prossimi tre anni ci si attende una nuova flessione delle compravendite. Nomisma ha previsto tre scenari: uno soft, uno base e uno hard, a seconda dell'intensità dei fenomeni. I primi dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in relazione al primo semestre del 2020 hanno riportato una riduzione delle compravendite pari al 21,8% rispetto al primo semestre del 2019. Se si confermasse tale andamento anche nella seconda parte dell'anno, lo scenario hard (con 471.000 compravendite nel 2019) sarebbe più che realistico. Dovremo attendere i prossimi mesi per comprendere se la situazione tenderà a migliorare oppure se il mercato immobiliare dovrà tornare indietro di cinque anni.
Nel frattempo, l'effettivo crollo del mercato immobiliare non è detto che si manifesti con certezza, mentre vi sarà, con maggiore probabilità, un aumento della distanza tra nuclei in grado di sostenere un mutuo, e quindi l'accesso alla proprietà, e famiglie costrette alla locazione in un mercato, come quello italiano, in cui l'offerta risulta del tutto inadeguata e poco accessibile.

L'AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO

La programmazione dell'Ambito di Lecco, in continuità con la storia ed esperienza del territorio nella costruzione e coprogettazione di un welfare comunitario, si è posta tra gli obiettivi specifici del Piano di Zona 2018-2020 per il prossimo triennio, la promozione di politiche per l'abitare.
La problematica abitativa sopra delineata ha caratteristiche tali da rendere necessari nuovi strumenti per affrontarla. Lo strumento scelto per l'Ambito distrettuale di Lecco è quello della coprogettazione, in quanto la corresponsabilità del partner nello svolgimento della funzione sociale di cui è titolare l'ente pubblico, l'integrazione delle competenze, dei rischi e delle risorse economiche, strutturali, strumentali e umane – consentono infatti di affrontare efficacemente la complessa problematica del disagio abitativo sia tenendo conto delle sue specificità sia operando in rete sulle cause che determinano le difficoltà abitative.

La costituzione di un'Agenzia per i servizi abitativi e per l'housing sociale, approvata dall'Assemblea dei Sindaci del 18/10/2017, intende rispondere alle domande sociali che non trovano soluzioni nei tradizionali interventi pubblici, anche alla luce della nuova normativa regionale in materia di servizi abitativi che affida ai Comuni nuove responsabilità programmatorie e gestionali.
L'agenzia per i servizi abitativi, gestita inizialmente dall'ATI costituito dalla cooperativa sociale L'Arcobaleno e ASPPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari), è attiva dal 02/01/2018, con i seguenti obiettivi:

- supportare i Comuni nello svolgimento dei nuovi compiti assegnati dalla normativa regionale e nella realizzazione degli interventi di housing sociale;
- Gestire le risorse nazionali e regionali per il sostegno alla locazione e per lo sviluppo di progettualità sperimentali;
- integrare le competenze e le risorse dell'ente pubblico e del privato sociale per affrontare in modo più efficace la problematica abitativa;
- offrire servizi abitativi che rispondano a bisogni in costante evoluzione connettendo la dimensione immobiliare a quella sociale;
- incrementare l'offerta di soluzioni abitative tenendo conto delle diverse esigenze dei destinatari e delle caratteristiche delle situazioni;
- svolgere la funzione di osservatorio della condizione abitativa nel territorio provinciale per supportare politiche abitative che si fondino sulla conoscenza della realtà.

Dal 1° Gennaio 2020 l'Agenzia Servizi Abitativi, terminata la fase sperimentale di co-progettazione, afferisce alla gestione della Impresa Sociale Consorzio Girasole, in continuità con le funzioni originarie e in costante sviluppo strategico.

All'interno dell'organizzazione e della programmazione sociale è risultato naturale individuare nell'Agenzia Servizi Abitativa il soggetto che da un punto di vista tecnico e strumentale possa supportare il territorio nell'applicazione delle disposizioni previste dalla L.R. 16/2016 e dal RR 4/2017.

5. VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI SAP ANNO 2020

Come già evidenziato in premessa, nel corso del 2020, non sono stati emanati Avvisi pubblici sia per la situazione pandemica in corso, sia per le sentenze relative all'applicazione della normativa regionale, pur con le possibilità previste dalla DGR 3679/2020.

6. CONTENUTI DEL PIANO ANNUALE 2021

Nel presente paragrafo vengono descritte le informazioni e i dati di dettaglio del Piano Annuale 2021, in ottemperanza all'art. 4 comma 3 regolamento regionale 4/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" e del Comunicato Regionale del 02/04/2019 n. 45 "indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del regolamento regionale n. 3/2019".
I dati contenuti nei paragrafi successivi sono stati elaborati a partire dalle comunicazioni dell'offerta abitativa effettuate da parte degli enti proprietari, sintetizzate nell'Allegato 1 al presente documento, in riferimento ai contenuti minimi ed essenziali definiti dal Comunicato Regionale n. 45, punto 3.

A) La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale

Il patrimonio pubblico complessivo dell'ambito di Lecco, ricomposto dalla ricognizione degli alloggi nella fase programmatoria, corrisponde a 2190 unità immobiliari di proprietà ALER e di proprietà dei Comuni afferenti all'ambito territoriale di Lecco.
L'ALER competente sul territorio dell'Ambito territoriale di Lecco è l'Unità Organizzativa Gestionale (U.O.G.) di Sondrio-Lecco-Bergamo e dispone di un patrimonio abitativo per un totale di 1.418 unità immobiliari. Il totale delle unità di proprietà comunale è pari a 772 unità immobiliari.
Il Comune che dispone di maggiore patrimonio pubblico totale, sommando le unità di proprietà comunale con quelle di proprietà ALER, è il Comune di Lecco.

Nella tabella seguente vengono elencate le unità abitative distribuite all'interno dell'Ambito per ente proprietario e per destinazione d'uso delle unità immobiliari.

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	NUMERO ALLOGGI COMPLESSIVI (SAP + SAS)

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	NUMERO ALLOGGI COMPLESSIVI (SAP + SAS)
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	98	1.320	1.418
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	0	13	13
COMUNE DI BOSISIO PARINI	0	0	0
COMUNE DI BULCIAGO	0	0	0
COMUNE DI CALOLZIOCORTE	0	55	55
COMUNE DI CARENNO	0	0	0
COMUNE DI CASTELLO DI BRIANZA	8	0	8
COMUNE DI CESANA BRIANZA	1	0	1
COMUNE DI CIVATE	0	0	0
COMUNE DI COLLE BRIANZA	0	11	11
COMUNE DI COSTA MASNAGA	0	21	21
COMUNE DI DOLZAGO	0	4	4
COMUNE DI ELLO	0	3	3
COMUNE DI ERVE	0	0	0
COMUNE DI GALBIATE	0	62	62
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	0	19	19
COMUNE DI GARLATE	0	12	12
COMUNE DI LECCO	8	343	351
COMUNE DI MALGRATE	0	37	37
COMUNE DI MOLTENO	0	8	8
COMUNE DI MONTE MARENZO	0	9	9
COMUNE DI NIBIONNO	0	10	10
COMUNE DI OGGIONO	0	10	10
COMUNE DI OLGINATE	0	0	0
COMUNE DI OLIVETO LARIO	0	0	0
COMUNE DI PESCATE	0	9	9
COMUNE DI ROGENO	0	0	0
COMUNE DI SIRONE	0	12	12
COMUNE DI SUELLO	0	0	0
COMUNE DI VALGREGHENTINO	0	8	8
COMUNE DI VALMADRERA	0	89	89
COMUNE DI VERCURAGO	0	20	20
TOTALI	**115**	**2075**	**2.190**

B) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno

Il paragrafo indica le unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva presenti sul territorio dell'Ambito, assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno 2021.
Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del R.R. 4/2017, l'importo delle spese che possono essere sostenute dall'assegnatario non può essere superiore ad euro 8.000,00 (Iva inclusa); tale importo è decurtato dal canone di locazione, entro un periodo massimo pari a trentasei mensilità. I lavori effettuati devono essere oggetto di verifica da parte dei servizi tecnici comunali, con particolare attenzione alla certificazione di idoneità ed ai giustificativi di spesa presentati dal cittadino, nonché attraverso sopralluoghi in loco.

Ai fini del presente Piano annuale non sono presenti unità abitative in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto.

C) Le unità abitative oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero e riqualificazione prevedibilmente assegnabili nel corso del 2021.

Ai fini del presente Piano annuale sono presenti n. 12 (2 + 10) unità abitative inserite in tale tipologia di intervento (Comune di Oggiono e ALER).

D) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione presumibilmente assegnabili nel corso del 2021. Nell'Ambito però nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative di nuova edificazione.

Ai fini del presente Piano annuale non sono presenti unità abitative inserite in tale tipologia di intervento

E) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP)

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) libere o che si libereranno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari.

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	68
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	5
COMUNE DI BOSISIO PARINI	0
COMUNE DI BULCIAGO	0
COMUNE DI CALOLZIOCORTE	0
COMUNE DI CARENNO	0
COMUNE DI CASTELLO DI BRIANZA	0
COMUNE DI CESANA BRIANZA	0
COMUNE DI CIVATE	0
COMUNE DI COLLE BRIANZA	1
COMUNE DI COSTA MASNAGA	4
COMUNE DI DOLZAGO	0
COMUNE DI ELLO	1
COMUNE DI ERVE	0
COMUNE DI GALBIATE	3
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	0
COMUNE DI GARLATE	0

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
COMUNE DI LECCO	9
COMUNE DI MALGRATE	1
COMUNE DI MOLTENO	0
COMUNE DI MONTE MARENZO	4
COMUNE DI NIBIONNO	0
COMUNE DI OGGIONO	1
COMUNE DI OLGINATE	0
COMUNE DI OLIVETO LARIO	0
COMUNE DI PESCATE	0
COMUNE DI ROGENO	0
COMUNE DI SIRONE	0
COMUNE DI SUELLO	0
COMUNE DI VALGREGHENTINO	0
COMUNE DI VALMADRERA	4
COMUNE DI VERCURAGO	0
TOTALI	**101**

F) Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinati a servizi abitativi pubblici (SAP)

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai SAP ai sensi dell'art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 2016 in quanto in considerazione della novità della previsione non risultano al momento attive convenzioni con i Comuni.

G) Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP), che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) a f)

Si riferisce alle unità abitative che si prevede siano disponibili per l'assegnazione nel corso dell'anno 2020 di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP).

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	78
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	5
COMUNE DI BOSISIO PARINI	0
COMUNE DI BULCIAGO	0
COMUNE DI CALOLZIOCORTE	0
COMUNE DI CARENNO	0
COMUNE DI CASTELLO DI BRIANZA	0
COMUNE DI CESANA BRIANZA	0

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno
COMUNE DI CIVATE	0
COMUNE DI COLLE BRIANZA	1
COMUNE DI COSTA MASNAGA	4
COMUNE DI DOLZAGO	0
COMUNE DI ELLO	1
COMUNE DI ERVE	0
COMUNE DI GALBIATE	3
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	0
COMUNE DI GARLATE	0
COMUNE DI LECCO	9
COMUNE DI MALGRATE	1
COMUNE DI MOLTENO	0
COMUNE DI MONTE MARENZO	4
COMUNE DI NIBIONNO	0
COMUNE DI OGGIONO	3
COMUNE DI OLGINATE	0
COMUNE DI OLIVETO LARIO	0
COMUNE DI PESCATE	0
COMUNE DI ROGENO	0
COMUNE DI SIRONE	0
COMUNE DI SUELLO	0
COMUNE DI VALGREGHENTINO	0
COMUNE DI VALMADRERA	5
COMUNE DI VERCURAGO	0
TOTALI	**114**

H) Soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza per ciascun comune

I Comuni hanno l'opportunità di individuare una quota eccedente il 20% degli alloggi disponibili e di proprietà comunale da destinare ai nuclei familiari indigenti, come definiti dal art. 13 del RR 4/2017.

Ai fini del presente Piano annuale non è stata espressa dai comuni dell'ambito l'intenzione di prevedere quote integrative ed ulteriori a quanto già previsto dalla normativa.

I) 1. Eventuale altra categoria di particolare rilevanza sociale

Il piano annuale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, lettera d) del RR 4/2017, determina, per ciascun Comune, e sulla base di un'adeguata motivazione, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale.

Ai fini del presente Piano annuale non è stata espressa dai comuni dell'ambito l'intenzione di prevedere altre categorie di rilevanza sociale.

2. Quota percentuale fino al 10% delle Unità immobiliari disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco"

Per consentire il trasferimento, la permanenza e la mobilità in Regione Lombardia degli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, gli enti proprietari possono destinare allo scopo una percentuale fino al 10% delle unità abitative prevedibilmente disponibili nel corso dell'anno, comprensive di quelle rilasciate dagli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ai fini del presente Piano annuale 2021 non è stata espressa dai comuni dell'ambito l'intenzione di prevedere una destinazione specifica per questa categoria.

J) Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori.

I Comuni possono decidere di destinare quota del patrimonio disponibile SAP a Servizi Abitativi Transitori, come definiti dall'art. 23 c. 13 della L.R. 16/2016.

Ai fini del presente Piano annuale è stata espressa dai comuni dell'Ambito l'intenzione di prevedere una destinazione specifica a servizi abitativi transitori dai seguenti soggetti:

- ALER BERGAMO - LECCO – SONDRIO: n. 1 alloggio
- COMUNE DI OGGIONO: n. 1 alloggio
- COMUNE DI VALMADRERA: n. 1 alloggio

per complessivi n. 3 alloggi SAT.

K) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente.

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	13
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	0
COMUNE DI BOSISIO PARINI	0
COMUNE DI BULCIAGO	0
COMUNE DI CALOLZIOCORTE	0
COMUNE DI CARENNO	0
COMUNE DI CASTELLO DI BRIANZA	0
COMUNE DI CESANA BRIANZA	0
COMUNE DI CIVATE	0
COMUNE DI COLLE BRIANZA	0
COMUNE DI COSTA MASNAGA	0
COMUNE DI DOLZAGO	0
COMUNE DI ELLO	0
COMUNE DI ERVE	0
COMUNE DI GALBIATE	1
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	0
COMUNE DI GARLATE	0
COMUNE DI LECCO	0
COMUNE DI MALGRATE	0
COMUNE DI MOLTENO	1

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
COMUNE DI MONTE MARENZO	0
COMUNE DI NIBIONNO	0
COMUNE DI OGGIONO	1
COMUNE DI OLGINATE	0
COMUNE DI OLIVETO LARIO	0
COMUNE DI PESCATE	0
COMUNE DI ROGENO	0
COMUNE DI SIRONE	1
COMUNE DI SUELLO	0
COMUNE DI VALGREGHENTINO	0
COMUNE DI VALMADRERA	0
COMUNE DI VERCURAGO	0
TOTALI	**17**

L) Misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale, finanziate ai sensi dell'art. 45, comma 8, della L.R. 16/2016, come previsto dalle disposizioni del Titolo V della L.R. 16/2016 (rivisto buona parte)

L'Ambito Distrettuale di Lecco ha proposto di assegnare per l'anno 2020 risorse alle Misure n. 1, 2 e 4, in quanto valutate come maggiormente rispondenti ai bisogni espressi dal territorio. Ha inoltre ricevuto approvazione da Regione Lombardia relativamente alla Misura sperimentale 6 con il progetto "ABIT-ABILE - Percorsi di sostegno all'autonomia abitativa".

La gestione delle misure regionali è stata assunta dall'Agenzia servizi abitativi, quale strumento idoneo a supportare i comuni con un'azione permanente, volta a ampliare opportunità abitative e strumenti di protezione soprattutto per le fasce socialmente ed economicamente più esposte

L'emergenza epidemiologica in corso ha comportato una ridefinizione delle assegnazioni e delle misure previste all'inizio del 2020, misure e interventi che andranno a concretizzarsi anche nel corso dell'anno 2021.
L'Ambito, attingendo alle risorse trasferite con DGR 2065/2018 (con esclusione del 10% destinato a costi di gestione) e da fondi residui delle precedenti misure, ha emanato i seguenti avvisi pubblici nel corso del 2020:

1) AVVISO MISURA 1 (bando di fatto in corso di pubblicazione e che si prevede possa proseguire anche sull'anno 2021) - PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI INTERESSATI A COLLABORARE ALLA RICERCA DI SOLUZIONI ABITATIVE SUL MERCATO PRIVATO DESTINATE A PROGETTI DI HOUSING SOCIALE TEMPORANEO, con uno stanziamento iniziale di € 20.000,00, finalizzato al riconoscimento di un contributo agli enti gestori per l'inserimento di nuclei familiari residenti nei Comuni dell'ambito in servizi di housing sociale e di accoglienza temporanea.
2) AVVISO MISURA 2 - valutato di non avviare la misura per l'anno 2020 (verrà reinserita all'interno della nuova misura unica 2021)
3) AVVISO MISURA 3 - considerata la limitata adesione delle precedenti sperimentazioni non si è ritenuto strategico per il territorio attivarla
4) AVVISO MISURA 4 (pubblicati n. 2 bandi di cui uno a fine 2019 e uno in corso) – REDDITI DERIVANTI DA PENSIONE, con stanziamento di € 25.745,22. + 50.648,52
5) MISURA 5 non attivata

6) MISURA 6 – attivata e fruita sia in termini di attivazione di percorsi di accompagnamento educativo che di erogazione di contributi economici.

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenute all'Ambito Distrettuale anche le risorse destinate dalle DGR 3008, 3222 e 3664/2020, volte all'emanazione di una misura unica di sostegno alla locazione sul mercato privato anche in riferimento alle criticità derivanti dall'emergenza sanitaria.

Le modalità di assegnazione delle risorse pervenute sono state previste all'interno di un Bando a scadenza (30.11.2020 – con graduatorie e erogazioni intermedie). Sono state previste modalità di presentazione tramite mail, con possibilità di supporto alla compilazione della domanda sia telefonica che via mail che in presenza previo appuntamento.
Nei criteri del bando per l'assegnazione della misura unica finanziata con DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020 è stato indicato quale criterio indispensabile di trovarsi in situazione di difficoltà in seguito a COVID. Il bando si è chiuso in data 30.11.2020.

Come previsto dalla DGR 3008/2020 è stata effettuata e sollecitata una ricognizione dei fondi residui ancora in disponibilità dei Comuni afferenti l'Ambito Distrettuale e richiesto il loro trasferimento.

Gli stanziamenti previsti per le diverse misure, sono state ridistribuite in sede di pubblicazione degli Avvisi, al fine di rispondere all'effettive domande pervenute e al bisogno emergente dal territorio: in sede di riprogrammazione della misura Unica DGR 3664/2020 verranno convogliate le risorse residue.

Si prevede infatti l'emanazione per **l'anno 2021** di un nuovo bando di MISURA UNICA, che consenta e sviluppi l'utilizzo delle risorse ex DGR 3664/2020 e dei residui entro la fine dell'anno 2021, con l'apertura della possibilità di inoltrare domande a partire da gennaio 2021 e con un ampliamento dei requisiti di accesso al fine di raggiungere, sempre all'interno dei requisiti tracciati dalle disposizioni regionali, le diverse fasce di bisogno.
Per **l'anno 2021** si prevede altresì la concretizzazione della MISURA 1 e la prosecuzione degli interventi attivati con la Misura sperimentale 6 all'interno del progetto "ABIT-ABILE - Percorsi di sostegno all'autonomia abitativa".

4. PROSPETTIVE

In seguito all'approvazione del Piano annuale dell'Offerta abitativa da parte dell'Assemblea dei Sindaci, dovranno essere pubblicati nel corso del 2021 almeno due Avvisi pubblici.

Entro il 31/12/2021 dovrà essere approvato il Piano Annuale 2022.

Entro il 31/12/2021 dovrà essere approvato il Piano Triennale dell'offerta abitativa 2022 – 2024.

APPROVATO NELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 16/12/2020

Allegato A

Ragione Sociale Ente Proprietario	Nr. U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Nr. U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Nr. Complessivo U.I. disponibili nell'anno	Nr. U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Nr. U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Nr. U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione	Nr. U.I. per Servizi Abitativi Transitori (SAT)	Nr. U.I. assegnate l'anno precedente	Nr. U.I. conferite da privati	Altra categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo Nazionale VV. FF.
ALER BG/LC/SO	98	1320	78	68	0	10	1	13	0	NO	0.0	0.0
ANNONE BRIANZA	0	13	5	5	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
BOSISIO PARINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
BULCIAGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CALOLZIOCORTE	0	55	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CARENNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CASTELLO BRIANZA	8	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CESANA BRIANZA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
COLLE BRIANZA	0	11	1	1	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
COSTA MASNAGA	0	21	4	4	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
DOLZAGO	0	4	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
ELLO	0	3	1	1	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
ERVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
GALBIATE	0	62	3	3	0	0	0	1	0	NO	0.0	0.0
GARBAGNATE MONASTERO	0	19	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
GARLATE	0	12	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
LECCO	8	343	9	9	0	0	0	14	0	NO	0.0	0.0
MALGRATE	0	37	1	1	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
MOLTENO	0	8	0	0	0	0	0	1	0	NO	0.0	0.0
MONTE MARENZO	0	9	4	4	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
NIBIONNO	0	10	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
OGGIONO	0	10	3	1	0	2	1	1	0	NO	0.0	0.0

OLGINATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
OLIVETO LARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PESCATE	0	9	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
ROGENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
SIRONE	0	12	0	0	0	0	0	1	0	NO	0.0	0.0
SUELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
VALGREGHENTINO	0	8	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
VALMADRERA	0	89	5	4	0	0	1	0	0	NO	0.0	0.0
VERCURAGO	0	20	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0